

**Primo giorno di scuola**



(Servizio a pagina 7)

A proposito del "balzo di primavera", Renzi sottolinea che l'industria è chiave per la ripartenza

# L'Ocse vede la ripresa S&P, attenti al debito

Continua la debolezza dei paesi emergenti. L'area Ocse nel suo complesso è stabile, mentre nell'Eurozona migliora il clima economico in Italia e la crescita si stabilizza in Francia e Germania

ROMA - La ripresa mostra i primi segni. La produzione industriale ad aprile mette a segno un balzo di primavera, +0,7% rispetto al +0,5% atteso. Anche l'Ocse registra per l'Italia indicazioni di cambiamento del clima economico. Ma Standard & Poor's, con una gelata invernale che riguarda tutti i Paesi 'periferici' dell'Eurozona, lancia l'allarme: in Italia, Portogallo e Grecia, il debito pubblico e privato si è gonfiato al punto che ci vorranno anni per ridurlo, con la possibilità che la crescita subisca contraccolpi. Quasi una spiegazione, quella dell'agenzia di rating, del perché venerdì abbia mantenuto la prospettiva negativa sul rating italiano BBB (e di altri paesi) pur incoraggiando il premier Matteo Renzi. E del perché abbia invece promosso - "non è un caso", dice S&P - Spagna e Irlanda, impegnate da tempo in una dolorosa ristrutturazione dei debiti privati. S&P esce allo scoperto mentre il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa spinge sulle riforme strutturali. - Aiuteranno - sostiene - a rafforzare la crescita nel lungo periodo, assieme agli impulsi per il breve periodo, per rianimare l'economia stagnante. (Continua a pagina 6)

**SCENARIO 2014**

**Immigrazione, un tetto di almeno 100 mila arrivi**



(Servizio a pagina 9)

**CORRUZIONE**

**Il Governo prepara la stretta**



(Servizio a pagina 8)

**FORZA ITALIA**

**Solo congelata la resa dei conti**



ROMA - Il Cav "snobba" le tensioni e diserta il Comitato di Presidenza mentre Fitto non arretra. (Servizio a pagina 7)


**VENEZUELA**



**Nessun contatto Mud-Unasud**

CARACAS - La denuncia è stata reiterata dalla Mud, la coalizione eterogenea dell'Opposizione: - Non vi è nel governo la volontà politica per un dialogo serio e produttivo. Omar Barboza, per l'occasione portavoce della Mud, ha anche sostenuto che pur essendo disponibile la coalizione che rappresenta ad un incontro con i ministri degli Esteri di Unasud, non vi sono stati ancora contatti. Si è detto, quindi, dispiaciuto che da parte di Unasud non vi sia interesse ad un incontro per analizzare assieme le vie che possano permettere di riattivare il dialogo Governo-Opposizione. (Servizio a pagina 4)

**NELLO SPORT**



**Prove anti-Inghilterra con Balotelli**

**EXPO-MILANO 2015**



**Renzi a Maroni: "No a pessimismi"**

MILANO - Il presidente della Regione Lombardia aveva lanciato l'allarme: "Rischiando di non completare i lavori". (Servizio a pagina 8)

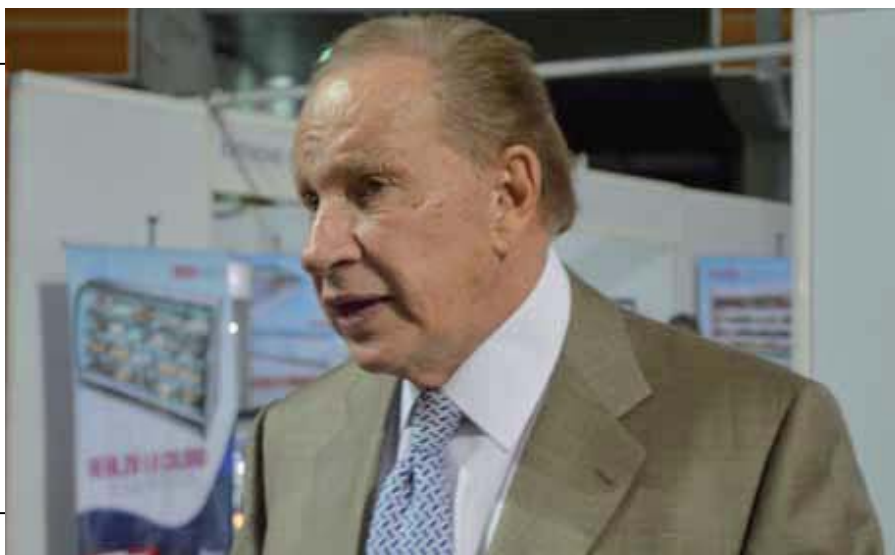
**NUOVO PRESIDENTE IN ISRAELE**

## Finisce l'era Peres, eletto il 'falco' Rivlin

(Servizio a pagina 10)

**Laura** Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Durante tre giorni si è tenuta nel Poliedro di Caracas la mostra internazionale della "catena del freddo". Tante le conferenze sulla ventilazione, l'aria condizionata e la refrigerazione*



## X edizione della fiera "Frío-Tecnología 2014: l'aria nella terra"

Angélica M. Velazco J.

CARACAS - I primi giorni di giugno del 2014 hanno dato il benvenuto alla X edizione della fiera "Frío-Tecnología 2014: El aire en la tierra" (L'aria nella terra), svoltasi dal 5 fino al 7 giugno; uno spazio dedicato all'aria condizionata, la ventilazione e la refrigerazione. Insomma, la catena del freddo. La manifestazione è stata ospitata dal Poliedro di Caracas e organizzata da Confex (Congresos, Ferias y Exposiciones) e VENACOR (Cámara Venezolana de Ventilación, Aire Acondicionado y Ventilación).

Sono trascorsi già 20 anni dalla prima edizione della "Fiera", manifestazione che viene proposta ogni due anni con lo scopo di promuovere i rapporti fra imprenditori nell'ambito della refrigerazione e creare nuove opportunità per lo scambio commerciale e

lo sviluppo del mercato.

Quest'anno hanno partecipato alla fiera "Frío-Tecnología 2014: El aire en la tierra" più di 50 aziende e la presenza di pubblico, fin dal primo giorno, è stata molto importante.

- Quest'anno ci aspettavamo una importante adesione di partecipanti e di pubblico. Sono poche le ferie specializzate che, in questo momento, si organizzano nel Paese. - ha commentato il presidente di Confex, Guido Tassini.

In ogni casa c'è un frigorifero, i computer nelle piccole e grandi aziende non possono funzionare se non in presenza di un ambiente fresco. Insomma, tutti hanno bisogno del 'freddo' e questa è la ragione per cui questo settore coinvolge tanti altri. Ecco l'importanza dell'uso della refrigerazione, soprattutto in



Paesi con un clima tropicale come il Venezuela.

Quella organizzata nel Poliedro di Caracas è stata una fiera per un pubblico specializzato, costituito da ingegneri, tecnici ed imprenditori. L'obiettivo principale, come sempre, è stato quello di far incontrare il produttore e il consumatore.

- L'effetto di una fiera come questa è lo stesso di un supermercato oppure di un centro commerciale: offrire una varietà di prodotti, diverse alternative - ha aggiunto Tassini. Durante la fiera si sono svolte conferenze informative e formative. Ad esempio: "I principi dei sistemi di refrigerazione tramite l'acqua fredda, l'aria condizionata per i centri sanitari" e "La Legge dei Costi e Prezzi Giusti."

-Avete avuto qualche difficoltà particolare nell'organizzazione dell'evento?

avanti eventi come questo, ma anche quest'anno ce l'abbiamo fatta.

In questa edizione della fiera, le imprese private hanno dominato la scena, ma c'è da dire che si è vista nei corridoi del Poliedro e tra gli 'stand' anche una commissione governativa rappresentata dal 'Ministerio del Poder Popular para la Energía Eléctrica'. Lo scopo è stato promuovere, attraverso conferenze, il risparmio energetico e il consumo responsabile.

I risultati delle fiere Frío-Tecnología, stando a Tassini, sono stati assai positivi: ha mostrato gli aspetti nuovi della società, messo in vetrina le offerte tecnologiche delle nuove imprese, e permesso ai partecipanti di condividere esperienze.



## CINA

## Renzi punta sul Dragone

PECHINO - Dopo il Vietnam, la Cina. E la missione di Matteo Renzi in Asia entra nel vivo del suo core business: conquistare i mercati d'Oriente e promuovere l'economia italiana. In giornate in cui l'immagine di Expo 2015 è appannata da inchieste ed arresti, Renzi ha voluto subito rilanciare l'esposizione italiana. E lo ha fatto incontrando a Shanghai la comunità d'affari cinese e italiana e partecipando alla presentazione della folta rappresentanza cinese, che avrà ben 3 padiglioni, all'Expo di Milano.

Lasciata Shanghai alla volta di Pechino il premier incassa intanto l'apertura di una linea di credito da 2 miliardi a sostegno di crescita delle Pmi italiane in Cina. Un fondo che consente, tra l'altro, alle Pmi italiane di essere assicurate dal rischio insolvenza dei clienti cinesi e incassare anticipatamente i pagamenti dovuti. Potranno vendere merci e servizi ai clienti cinesi offrendo dilazioni di pagamento fino a 5 anni, attraverso l'utilizzo di lettere di credito e assicurandosi dal rischio di mancato pagamento, incassare anticipatamente i pagamenti dovuti dai clienti.

Ma è a Pechino che il premier italiano, da oggi, punterà, con una serie di incontri politici ed economici ai massimi livelli, a promuovere gli scambi commerciali ed economici con la seconda potenza economica mondiale con una crescita del pil a due cifre. Nella capitale cinese Renzi, che è accompagnato dai rappresentanti di 50 aziende italiane, incontrerà il presidente Xi Jinping, il primo ministro Li Keqiang, ed il governatore della Banca Centrale Cinese.

Per promuovere l'interazione economica tra i due paesi, il presidente del consiglio parteciperà alla prima riunione del Business forum Italia-Cina, nella sede dell'assemblea nazionale del popolo, alla quale parteciperà il gotha dell'economia cinese e italiana. Con Renzi ci saranno l'ad di Finmeccanica Mauro Moretti, l'ad di Enel Francesco Starace, l'ad di Unicredit Federico Ghizzoni e una delegazione di imprenditori, tra i quali lo stilista Toni Scervino e l'ad italiano di H3G Italia Vincenzo Novari. A margine del business forum, saranno firmati una ventina di accordi sia tra i governi sia tra le imprese, come quello tra il ministero dello Sviluppo ed il gruppo Alibaba e tra Augusta Westland e Bgac per la fornitura di elicotteri.

*Il presidente del Consiglio ha incontrato la comunità imprenditoriale italo-cinese di Shanghai e ha chiesto di portare avanti la bandiera italiana con coraggio. Renzi: "L'Expo di Milano sarà una gigantesca opportunità per l'Italia"*



## Il Premier in Cina: "Per cambiare e crescere ci vuole coraggio"

Nello Del Gatto

### Sace apre una linea di credito da 2 mld a Pmi

ROMA - In occasione del viaggio del premier Matteo Renzi in Cina la Sace (il gruppo assicurativo-finanziario che fa capo attraverso Cassa Depositi Prestiti al Ministero dell'Economia) ha aperto una linea di credito da 2 miliardi a sostegno di crescita delle Pmi italiane in Cina. Il fondo consente, tra l'altro, alle Pmi italiane di essere assicurate dal rischio insolvenza dei clienti cinesi e incassare anticipatamente i pagamenti dovuti.

Potranno vendere merci e servizi ai clienti cinesi offrendo dilazioni di pagamento fino a 5 anni, attraverso l'utilizzo di lettere di credito e assicurandosi dal rischio di mancato pagamento, incassare anticipatamente i pagamenti dovuti dai clienti. Accedere a finanziamenti garantiti da SACE - anche in valuta locale - a sostegno dei piani di sviluppo nel Paese (investimenti in reti distributive, joint venture produttive, acquisizioni di aziende locali, spese pubblicitarie, punti vendita, acquisto macchinari, etc...). Sono 14 i gruppi bancari cinesi pre-affidati da SACE: Agricultural Bank of China, Bank of China, Bank of Communications, Bank of Shanghai, China Citic Bank, China Construction Bank, China Development Bank, China Ex-Im Bank, China Guangfa Bank, China Merchants Bank, Industrial Bank, Industrial & Commercial Bank of China, Ping An Bank, Shanghai Pudong Development Bank. La capacità d'intervento di SACE a sostegno degli esportatori italiani è rafforzata dall'accordo di riassicurazione con Sinosure, agenzia di credito all'esportazione cinese.

lano, ha illustrato il progetto. Per il premier italiano, l'Expo di Milano "sarà una gigantesca opportunità per l'Italia tutta per affrontare i grandi scenari geopolitici mondiali".

- E' l'opportunità - ha detto - per mostrare un paese migliore da come spesso lo si racconta.

Renzi ha ringraziato i cinesi per l'investimento importante che hanno fatto all'Expo, con tre padiglioni (uno istituzionale, uno della Vanke e il

terzo, appunto, di aziende di Shanghai), "un fil rouge con l'Expo di Shanghai". Il presidente del Consiglio ha anche ricordato il recente accordo di Ansaldo Energia con l'azienda shanghaiense di elettricità, ma ha detto che si deve fare di più per limitare il gap di disavanzo tra Italia e Cina: con un interscambio di 33 miliardi, i cinesi acquistano 10 miliardi di prodotti dall'Italia mentre l'Italia acquista 23 miliardi di prodotti cinesi.

- Chi viene ad investire all'estero - ha detto Renzi agli imprenditori italiani - non è un fuggitivo. Si è dato della delocalizzazione un significato solo negativo. Ma così si è scoraggiata l'apertura al mondo del paese. Il paese deve fare di più nell'esportare, migliorare anche gli investimenti diretti. Quando in Italia diciamo che dobbiamo fare le riforme, non diciamo frasi fatte che fanno parte del dizionario popolare della politica, ma vogliamo creare le condizioni per cambiare, quindi creare lavoro. Semplificare la burocrazia non significa cercare piccole alchimie da amministratori, ma vogliamo scrivere una pagina totalmente nuova nella relazione tra pubblica amministrazione e cittadino. Tutte le riforme che abbiamo e vogliamo mettere in campo, servono per accogliere investimenti e aiutare le nostre imprese a crescere. Bisogna avere coraggio, come Marco Polo e Matteo Ricci.

Al termine dell'incontro, Renzi, accompagnato dall'ambasciatore italiano in Cina, Alberto Bradanini, ha incontrato il sindaco di Shanghai, Yang Xiong, con il quale c'è stato un colloquio molto cordiale nel quale, oltre ad argomenti istituzionali, si è discusso anche dei prossimi mondiali di calcio, sport del quale il sindaco di Shanghai è molto tifoso.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amtytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patricia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El vocero de la Mesa de la Unidad, Omar Barboza, señaló: "El diálogo está congelado por falta de voluntad política del gobierno. La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) tiene toda la disposición de reunirse con los cancilleres para buscar las vías pero no hemos sido contactados hasta ahora". Sobre la constituyente dijo que hay reservas en la Mesa porque se considera que estratégicamente, en este momento, una constituyente no es la opción que mejor favorezca a la oposición", indico Barboza.*

## MUD dice que no ha sido contactada por cancilleres

CARACAS - La Mesa de la Unidad Democrática no ha sido contactada por los cancilleres de Unasur esta semana para retomar el rescate del diálogo con el gobierno de Nicolás Maduro, a propósito de la reunión del gabinete político que la plataforma suramericana tendrá en Caracas. "El diálogo está congelado por falta de voluntad política del gobierno. La Mesa de la Unidad Democrática tiene toda la disposición de reunirse con los cancilleres para buscar las vías pero no hemos sido contactados hasta ahora", dijo Omar Barboza en nombre de la MUD. La alianza opositora denunció además la utilización del poder judicial como instrumento de persecución política apoyado en interpretaciones semánticas de las opiniones de la oposición que atentan contra la libre expresión.

"Esto se pone de manifiesto cuando el ejecutivo o sus voceros califican de asesinos a dirigentes de oposición antes de que se inicie una investigación judicial. Ahora se ha inaugurado la modalidad de la hermenéutica psiquiátrica en la cual se le asignan a las palabras otras interpretaciones diferentes a las que tienen, y con eso se mete presos a los dirigentes de oposición", dijo Barboza. "Hay que agregarle a Leopoldo López, preso de conciencia, donde se inaugura el castigo al delito de opinión y le extendemos a él y a su familia nuestra solidaridad como MUD, pero es claro que la estrategia del Gobierno es distraer a la opinión pública nacional de la grave crisis de Venezuela. No es con distracción que se resuelve la crisis. Todavía hay 149 presos en Venezuela y la crisis es posible resolverla a través de un gobierno de

unidad nacional y no de la persecución". El diputado reiteró que la MUD respalda las protestas de calle pacíficas y organizadas porque: "Hoy más que nunca hay motivos para protestar". Sin embargo, indicó que llamados a la renuncia del presidente Maduro y organización de una constituyente planteados el fin de semana por Voluntad Popular y María Corina Machado, son de momento objeto de análisis en la MUD. "Respetamos todas las propuestas y no descartamos ninguna de las opciones que ofrece la Constitución, pero aún no tenemos una posición al respecto. Sobre la constituyente hay reservas en la Mesa porque se considera que estratégicamente, en este momento, una constituyente no es la opción que mejor favorezca a la oposición", indico Barboza.

### Partido UNT

## Exige al gobierno publicar los índices de inflación

CARACAS - El gobierno del presidente Nicolás Maduro tiene dos meses sin publicar los índices de inflación, pretendiendo que, al engañar a la población, detendrá la indignación producida por el "alza de los precios". El señalamiento lo hizo el diputado por UNT Elías Matta, miembro de la Comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional, quien agregó que es una irresponsabilidad del gobierno pretender que ocultando las cifras de la inflación van a solucionar los problemas de escasez, desabastecimiento y van a bajar los costos de alimentos y servicios. "Lamentablemente los venezolanos tienen que salir todos los días a la calle y encontrarse frente a la realidad del alto costo de los productos. Por ejemplo ahora no hay carne en Venezuela porque aumentó de precio, según dicen va a costar aproximadamente 300 bolívares el kilo. El kilo de queso blanco ya pasó a 320 bolívares, el de jamón a 350 bolívares el kilo. Esta realidad no se puede ocultar". Agregó que mientras el gobierno no enserie su gestión económica, no le dé un "parao" a la corrupción, a la dilapidación del dinero de los venezolanos, a la emisión de billetes sin respaldo, la inflación va a continuar en alza. Alertó que, de acuerdo a informaciones filtradas por técnicos del BCV, el gobierno pretende maquillar las cifras de inflación, inventando una nueva "fórmula" para calcularla, disfrazando el alza del costo de la vida. "Esto no se puede permitir, nosotros exigimos la publicación inmediata de las cifras reales, no de las maquilladas", sentenció.

### Hinterlaces

## 77% de los venezolanos apoya modelo de economía mixta

CARACAS- Según recientes sondeos realizados por la empresa Hinterlaces, 77 % de los venezolanos encuestados aprueba una economía mixta donde coexisten empresas privadas y del Estado, mientras un 9 % cree que las empresas deben ser solo del Estado, así lo informó el director de la compañía, Óscar Schemel. Añadió que 85% aprueba que el gobierno estimule la inversión económica. Schemel indicó también que 91 % de los venezolanos piensa que el Gobierno debería hacer una alianza con empresarios para encontrar soluciones a la situación económica del país. Por su parte, un 12 % cree que la economía del país debería funcionar solo con empresas privadas. Expresó que estos son los resultados de un "monitor país" que está haciendo encuestas por muestreo cada semana entre los venezolanos, lo que les permite tener una sujeción muy clara del comportamiento social del país. Schemel manifestó que los sondeos realizados por Hinterlaces demuestran que los venezolanos quieren respuestas, "hay una enorme demanda de respuestas y soluciones".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Desempleo en Venezuela bajó a 7,1% en abril

El presidente del Instituto Nacional de Estadísticas (INE), Elías Eljuri, informó que la tasa de desocupación para el mes de abril de este año se ubicó en 7,1% respecto al 7,2% registrado en febrero de 2014.

*"No solo ha bajado la tasa a 7,1% sino que la población activa ha incorporado más de 3.600.000 personas al aparato productivo. Durante todos estos 15 años hemos incorporado más de 4.100.000 personas al trabajo".*

Agregó que el sector formal ha ido aumentando y actualmente está en 60% a diferencia del sector informal que está por debajo del 40%.

*"Ha mejorado la calidad del empleo y hay una seguridad social total porque inclusive a los trabajadores por cuenta propia tienen derecho a la pensión de vejez".*

### Convenio cambiario facilitará a los turistas canjear sus divisas

El ministro de Turismo, Andrés Izarra, afirmó ayer que el tema cambiario es un pilar importante en el desarrollo de este sector. Dijo que el Sicad 2 es aplaudido por la industria turística y ha sido un gran paso.

Dijo que el Banco Central está afinando el convenio cambiario para ponerlo operativo *"y que el canje de divisas para los turistas sea sencillo y fácil de tramitar"*.

El convenio es para quienes traigan sus divisas, paguen con tarjetas de crédito y puedan hacerlo a tasa de Sicad 2, indicó en entrevista con Unión Radio. *"Hoy en día los recursos de los viajeros que traen a Venezuela sus dólares y se van al mercado negro puedan pasar por el Estado, que sean divisas que ingresen al Tesoro Nacional"*.

### Sucre exigió al gobierno entregar recursos que le corresponden

El alcalde del Municipio Sucre, Carlos Ocariz, exhortó al Gobierno Nacional a enviar los recursos necesarios para cubrir los diferentes aumentos salariales anunciados para empleados públicos desde el año pasado, los cuales en el caso de los docentes es de 75%, médicos cerca del 65% y para quienes ganan salario mínimo de 40%. *"Este es un tema importante para la estabilidad y tranquilidad de nuestros más de 30 mil empleados que laboran en las diferentes dependencias, ambulatorios, escuelas, policía y personal administrativo. En el pasado cuando el Gobierno anunciaba los aumentos salariales enviaban los recursos, desde el año pasado nadie nos ha enviado ni un bolívar. No estamos pidiendo ayuda, estamos exigiendo al Gobierno que cumpla con sus compromisos, nosotros siempre los cumplimos",* aseguró el edil.

### Designado Rodolfo Marco Torres como director del BCV

El ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Clemente Marco Torres, fue designado como director del Banco Central de Venezuela (BCV), de acuerdo al decreto presidencial N° 1.021 publicado este lunes en la Gaceta Oficial N° 40.429.

En la XIII reunión en Caracas del Consejo Político de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de América se analizó la coyuntura venezolana

## Presentan pruebas del magnicidio ante Consejo del ALBA

CARACAS- El Consejo Político de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de América (ALBA) instaló ayer su XIII reunión en Caracas con una agenda que incluye la situación que vive Venezuela y los proyectos del grupo en materia económica.

*"Este Consejo Político del ALBA en primer lugar ha sido convocado como un gesto de solidaridad de nuestros hermanos de la Alianza Bolivariana con Venezuela, con el pueblo venezolano con el derecho del pueblo venezolano a vivir en paz y a ser respetado en su independencia, en su soberanía",* dijo el canciller de la República, Elías Jaua Milani, al instalar la reunión. Jaua apuntó que el ministro venezolano de Interior, Miguel Rodríguez Torres, expondría sobre *"el proceso de intento de derrocamiento violento por parte de la oposición venezolana al Gobierno"*, así como los *"planes magnicidas"* contra el presidente Nicolás Maduro. El ministro Jaua señaló que también darán detalles a los miembros del consejo que forman los cancilleres del ALBA la *"política de injerencia"* de voceros del Gobierno y del Congreso de Estados Unidos en los asuntos internos de Ve-



nezuela.

En materia de asuntos relacionados con la agenda del ALBA, se reversionarán de los avances del tratado constitutivo del ALBA-TCP (Tratado de Comercio de los Pueblos), y la planificación de las reuniones cumbre y eventos en el marco de la celebración el 14 de diciembre de los 10 años de fundación de la organización.

También se hará una evaluación de las reuniones de países afectados por las empresas transnacionales, que hará Ecuador, que denuncia una *"agresión"* de la petrolera estadounidense Chevron, y los

avances de la Zona Económica ALBA-Petrocaribe, acuerdo firmado en diciembre pasado. Jaua destacó que el ALBA-TCP tiene *"grandes desafíos y grandes retos después de haberse convertido en una referencia para la integración política y social"* en el continente.

*"Ahora el ALBA tiene como propósito también avanzar en algo que es fundamental para el sostenimiento de la paz y la independencia, que es el desarrollo económico productivo y complementario de nuestros países"*, dijo.

También subrayó el apoyo a la próxima Cumbre Extraordinaria del G-77 más China,

que tendrá lugar en Bolivia el fin de semana.

### Respaldan diálogo con el ELN

El ministro para Relaciones Exteriores de Venezuela, Elías Jaua, manifestó que el Gobierno venezolano apoya la iniciativa que tuvo el Gobierno colombiano de Juan Manuel Santos de iniciar los diálogos con representantes del Ejército de Liberación Nacional (ELN) en aras de concretar la paz para todos los habitantes de ese país.

*"Saludamos y respaldamos ese anuncio que ha hecho el Gobierno colombiano"*, dijo.

El canciller reconoció los esfuerzos que se están haciendo en el vecino país por colocar el punto final al conflicto armado que le ha costado la vida a millones de colombianos por más de 50 años.

*"Desde aquí nuestro reconocimiento a ese esfuerzo por la paz en Colombia que es una preocupación de toda la región y en la cual estamos comprometidos muchos de los países de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (Alba) a modo que el pueblo colombiano logre ese ansiado anhelo de vivir en paz"*, enfatizó.

## CABELLO

### "No hay postulaciones a dedo en las UBCh"

CARACAS- Diosdado Cabello, primer vicepresidente del Partido Socia-

lista Unido de Venezuela (PSUV), rechazó que se estén realizando postulaciones a dedo en la elección de delegados de las UBCh. Durante una rueda de prensa para dar detalles sobre el tercer congreso del PSUV, Cabello aclaró que los delegados representan a las bases. *"Quienes están realizando las postulaciones son las UBCh. No hay postulaciones a dedo"*, dijo como respuesta a las acusaciones de varios sectores sobre presiones internas en la elección de los delegados. Para el dirigente político las acusaciones vienen desde grupos de derecha que intentan causar divisiones dentro de la organización política y negó que esto vaya a tener algún impacto en el congreso.

Agregó que 100% de las

UBCh postularon a sus candidatos, y que hasta los momentos 96% de los mismos ya están registrados en el sistema, lo que permitirá continuar con el cronograma electoral que culminará con la realización del congreso el 26 de julio próximo.

*"Se le está dando valor a quien ha venido trabajando. Nosotros vamos a las elecciones tal cual fue planteado"*, agregó.

Cabello volvió a aclarar que durante el congreso del PSUV sólo se elegirá al presidente del partido tal y como los establecen los estatutos internos. Con respecto a la Dirección Nacional, el político anunció que se seguirá un cronograma según el cual la instalación deberá estar lista el 28 de enero de 2015.

**Planes de magnicidio**  
Cabello aprovechó la oportunidad para reiterar la existencia de más pruebas de un presunto magnicidio contra el presidente Nicolás Maduro. Sin embargo, las mismas no se hicieron públicas durante la rueda de prensa. Para el también presidente de la Asamblea Nacional, desde que Nicolás Maduro llegó al poder se ha desatado una campaña nacional e internacional en contra de su gobierno, e insistió en que la oposición busca una salida inconstitucional.

*"No estamos viviendo una situación normal por culpa de la oposición que sólo tiene un plan para salir de Nicolás Maduro por vías que no están en la constitución"*, dijo antes de reiterar que el mandatario no piensa renunciar.

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**

DIRECCIÓN: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

DALLA PRIMA PAGINA

## L'Ocse vede la ripresa...

Gli indicatori economici dall'Italia inviano segnali contrastanti. Il Pil nel primo trimestre si conferma in negativo: -0,1% (-0,5% su anno). L'Ocse dice "nell'Eurozona complessivamente, e in Italia, il superindice (che anticipa il trend economico) continua a indicare un cambiamento positivo nello slancio", mentre in Francia e Germania indica "una spinta alla crescita costante".

Confindustria, invece, ritiene che già a maggio, passata la forte stagionalità di aprile, si tornerà a una produzione industriale con variazione "nulla" anche se c'è una lenta ripresa. Padoan, in un'intervista al Sueddeutsche Zeitung, spiega che Italia ed Europa sono impegnate per far "tornare una crescita forte", attraverso investimenti pubblici, anche in Germania, mentre in Italia "una riforma della pubblica amministrazione è assolutamente decisiva".

E' quanto chiedono Europa, Bce, Fondo monetario internazionale, assieme alla riforma del lavoro e alle liberalizzazioni di servizi e prodotti. Ma c'è da fare i conti, avverte S&P, con il 'deleveraging', la riduzione dell'indebitamento pubblico e privato. Proprio l'accumulazione dei debiti, negli anni passati, rischia di "bloccare la ripresa" nei paesi sotto stress, in particolare nell'Eurozona mediterranea. In Italia, secondo S&P, il debito complessivo in percentuale del Pil ha visto un balzo di poco inferiore ai 72 punti percentuali rispetto all'introduzione dell'euro, e poco inferiore ai 50 punti rispetto al 2006. Fino a raggiungere un fardello pari a qualcosa come il 275,9% dei circa 1.600 miliardi di prodotto interno lordo. Mettendoci dentro anche Spagna, Portogallo, Irlanda, Slovenia, Grecia si arriva a un debito raddoppiato, in media, rispetto al 1999. E l'Italia, assieme alla Slovenia (185,2% del Pil) è sulla fascia più bassa. "Crediamo - spiega S&P in uno studio firmato dal capo dei rating sovrani, Moritz Kraemer - che lo sforzo per ridurre il persistente fardello del debito bloccherà la domanda interna nella periferia, così come le prospettive di crescita per molti anni".

Mentre il governo tenta il rilancio delle riforme strutturali, letto in questa luce appare più chiaro perché proprio S&P abbia deciso di non migliorare né il rating né l'outlook sull'Italia.

"Non è un caso che al momento solo Spagna e Irlanda fra i periferici siano state migliorate da S&P", dice l'agenzia. Le aziende spagnole hanno ridotto di circa 20 punti percentuali il loro debito in percentuale del Pil dal picco del 128,1% del 2010, con un -10 punti percentuali per le famiglie. Quelle irlandesi hanno segnato -14 punti percentuali dal 204,4% del picco del 2012, le famiglie -24 punti percentuali. In Italia, il deleveraging deve ancora davvero iniziare, anche se le banche stanno di fatto ristrutturando il debito di molte aziende. I mercati lo sanno, ma è il paracadute della Bce a guidare gli investitori, con le aspettative di un possibile 'quantitative easing' in chiave europea e l'incontro odierno della cancelliera Angela Merkel con Mario Draghi, che ieri ha ricevuto il vittorioso leader greco di Syriza, Alexis Tsipras.

*Per Confindustria "variazioni minime non si possono ancora interpretare come una vera ripartenza".*

*Il Centro studi dell'organismo imprenditoriale prevede una produzione piatta per maggio, con una crescita zero su base mensile*



## Istat: la ripresa fa capolino: tornano in positivo industria e consumi

Marianna Berti

ROMA - Le famiglie tornano a spendere qualcosa in più e l'industria riparte. Si tratta di due rilevazioni diverse, da una parte i consumi, con l'aggiornamento che si ferma al primo trimestre, dall'altra la produzione, per cui è già disponibile il dato di aprile. Ma a prescindere da possibili fili diretti, da entrambi i fronti arrivano segnali positivi, come non accadeva da tre-quattro anni. A certificarlo è l'Istat, che registra un'attività in recupero ad aprile, con una crescita dello 0,7% su marzo e dell'1,6% su base annua, al top dall'agosto del 2011.

Per la domanda interna bisogna per ora accontentarsi di margini più ristretti, con un aumento dello 0,1% nei primi tre mesi del 2014 rispetto agli ultimi tre del 2013. Un piccolo passo avanti che però segna un'inversione di rotta: per trovare un dato positivo bisogna tornare indietro fino al 2010. Nel confronto annuo la spesa delle famiglie risulta ancora in perdita (-0,6%), ma anche in questo caso un miglioramento c'è, si tratta della flessione più contenuta da quando è iniziata la lunga serie di cali.

Ritornando alla produzione, le maggiori 'soddisfazioni' giungono proprio dai beni di consumo (+3,2% su base annua). E, infatti, tra i settori che segnano i rialzi più accen-

### Codacons, un leggero rialzo della spesa non basta



ROMA - "La conferma del calo del Pil dimostra come l'Italia sia ancora nella morsa della crisi economica e come la ripresa sia, purtroppo, lontana e non certo a portata di mano". Così il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, commenta in una nota i dati diffusi dall'Istat. E aggiunge:

- Non basta la lievissima salita della spesa familiare dello 0,1% rispetto al trimestre precedente a dare segni di luce e di speranza.

Il Codacons, evidenzia, come le famiglie italiane versino "ancora in stato di difficoltà, e - avverte - fino a che non ci sarà una seria politica di rilancio del potere d'acquisto, riduzione della pressione fiscale e incentivi ai consumi, saremo costretti a leggere ancora per molto dati economici negativi".

tuati c'è proprio l'alimentare (+5,8%), anche se ad aprile il primato va alla metallurgia (+7,1%). Che il mese, in cui per altro quest'anno è caduta la Pasqua, abbia impresso un'accelerazione è provato anche dal superindice dell'Ocse, che parla di "un impulso positivo" per l'Italia. Le buone notizie rischiano

però di finire qui, almeno stando alle stime del Centro studi di Confindustria, che prevede una produzione piatta per maggio, con una crescita zero su base mensile. Per il Csc, infatti, "il quadro rimane nel complesso debole" ma comunque, sottolinea, "orientato al miglioramento". Il numero uno di

Viale dell'Astronomia, Giorgio Squinzi, parla chiaro, spiegando che "variazioni minime non si possono ancora interpretare come una vera ripartenza", di cui si augura l'arrivo "nel più breve tempo possibile".

Gli analisti constatano come il dato sulla produzione registrato dall'Istat abbia oltrepassato le stime, che si fermano nella media intorno a uno +0,4%. Il rialzo, arrivato dopo due mesi in calo, rappresenta inoltre un buon inizio per il secondo trimestre. Secondo il servizio studi di Intesa Sanpaolo tutto sembra essere "coerente con un ritorno alla crescita del Pil" per aprile-giugno. Confcommercio guarda al dato sulla spesa delle famiglie residenti, che definisce "un debole segnale positivo". Anche perché, aggiunge, per "i consumi realmente effettuati sul territorio italiano, la valutazione resta quella di una totale stagnazione".

L'euro forte, secondo Confcommercio, ha spinto "gli italiani a spendere di più all'estero (+1,4%) e gli stranieri a ridurre i loro consumi all'interno dei nostri confini (-0,8%)". Passando ai commenti politici, il responsabile Economia del Pd, Filippo Taddei, mette l'accento su dato della produzione, che, evidenzia, ci "rende particolarmente ottimisti".

FI

## Solo congelata la resa dei conti



ROMA - I pochi che sono riusciti a sentirlo descrivono un Silvio Berlusconi ancora deluso per gli esiti dei ballottaggi, ma soprattutto molto "infastidito" dal dover affrontare una nuova settimana all'insegna della lotta interna al partito che ormai prosegue senza sosta. Ecco perché l'ex capo del governo non si è presentato alla riunione del comitato di presidenza in programma a piazza San Lorenzo in Lucina per l'approvazione del bilancio.

Certo, a leggerla superficialmente, dalla riunione di ieri con un unico punto all'ordine del giorno e cioè l'approvazione del bilancio dell'anno 2013 era ovviamente sulla carta un incontro senza grandi attese. Ma la presenza del Cavaliere avrebbe potuto dare il via ad un nuovo e acceso dibattito 'fuori sacco' rimasto sugli assetti futuri del partito.

L'intenzione di Berlusconi però è quella di tenersi per ora ancora lontano da ogni vespaio.

- Mi sono stufato di queste diatribe - continua a ripetere ai suoi - non contribuiscono a nulla, se non a dare un'immagine negativa del partito.

Parole dure contro la sua classe dirigente che non fa altro che litigare ed in particolare amarezza per l'atteggiamento di Raffaele Fitto.

- E' cocciuto - è stato il ragionamento di Berlusconi - non capisce che a sbagliare non sono i tempi che pone ma i tempi e i modi con cui vuole affrontarli.

La fotografia che fornisce Forza Italia non è certo quella che desidera il suo leader tant'è vero che ad un dirigente sentito all'indomani dei ballottaggi, Berlusconi si è lasciato sfuggire l'idea di dar vita ad una non ben specificata 'rivoluzione' azzurra. Già perché in questo momento sembra essere proprio l'assenza di un progetto concreto a disorientare più di qualche azzurro.

La sensazione che hanno in molti, (dai fedelissimi dell'ex premier agli uomini vicino a Fitto) è che Berlusconi rinverrà senza una data precisa la riunione sugli assetti interni del partito e su come 'rifondare' Forza Italia.

- Se non abbiamo idee o programmi - osservano dall'inner circle berlusconiano - cosa ci vediamo a fare, solo per litigare tra di noi?

Una prospettiva che non piace affatto a Berlusconi (non ho nessuna voglia di fare una nuova assemblea scolastica, ha confidato qualche sera fa ad un fedelissimo) convinto che far passare del tempo possa aiutare ad abbassare le tensioni. Le priorità infatti sono altre, una su tutte è quella di trovare un'intesa con Matteo Renzi sulle riforme. I progetti dell'ex premier però sembrano non collimare con quelli dei suoi dirigenti, Fitto in testa. Il parlamentare pugliese che ha rinviato alla prossima settimana la sua manifestazione a Napoli per evitare ulteriori polemiche visto che nello stesso giorno anche Giovanni Toti sarà ad un evento nel capoluogo campano organizzato dal coordinatore Domenico De Siano, non è intenzionato a fare passi indietro.

- Non penso ad una spaccatura - ribadisce ancora una volta - porterò avanti le mie tesi all'interno del mio partito. Ho chiesto al Presidente di aprire il confronto all'interno del partito, non c'è un'idea di contrapposizione".

*A Bruxelles  
arrivano 17 5stelle,  
31 Pd e 3 eletti  
Lista Tsipras*



## Il primo giorno di scuola dei nuovi eurodeputati italiani

Marco Galdi

### Piepoli; Pd al 42%, M5S al 21% Forza Italia stabile

ROMA - Pd al 42% e Fi al 16% senza alcuna mutazione rispetto alla scorsa settimana, con il M5S che fa segnare un lieve progresso (+0,5%) ma che ha la metà dei voti del partito di Renzi. A perdere qualcosa è solo Sel, che lascia sul terreno uno 0,5%. E' quanto emerge dal sondaggio realizzato dall'Istituto Piepoli per l'Ansa sulle intenzioni di voto per le politiche. Queste le intenzioni di voto (tra parentesi lo scostamento rispetto alla settimana precedente):

- Pd 42,0% (=).
- Sel 2,5% (-0,5%).
- Altri centrosinistra 1,0% (=).
- CENTROSINISTRA 45,5% (-0,5%).
- Fi 16,0% (=).
- Ncd-Udc 4,5% (=).
- Fdi-An 3,5% (=).
- Lega Nord 6,0% (=).
- Altri centrodestra 1,0% (=).
- CENTRODESTRA 31,0% (=).
- M5S 21,0% (+0,5%).
- Altri partiti 2,5% (=).

Il sondaggio è stato realizzato il 10 giugno 2014 per Ansa con metodologia Cati su un campione di 500 casi rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, grandi ripartizioni geografiche e ampiezza centri proporzionalmente all'universo della popolazione italiana.

- Quindi - spiega Corrao - per scegliere il gruppo parlamentare abbiamo parlato con tutti, tranne che con popolari e socialisti.

Ed aggiunge che la decisione sarà presa dal referendum di giovedì in Rete. Tutte le opzioni possibili saranno messe a disposizione, nessuna esclusa. Un segno di quella

"democrazia diretta" che per i 5 stelle è valore centrale. E' però serrato il corteggiamento del leader dell'Ukip, Nigel Farage, che li vuole - "con piena libertà di voto" - nel gruppo euroscettico Efd. Anche ieri Farage si è incontrato con il responsabile della comunicazione, Claudio Messora, che giovedì scorso

ha avuto un incontro con i Verdi europei (divisi tra i francesi favorevoli all'apertura al M5S e tedeschi nettamente contrari). Ieri il britannico ha lanciato un messaggio senza mezzi termini:

- Per il Movimento 5 Stelle non è buona cosa andare con i Verdi o con i Conservatori, perché i primi sono fanatici europeisti a favore della guerra ed i secondi sono euroscettici solo di facciata.

Intanto si affacciano al Parlamento europeo anche i 'dem', nell'inedito ruolo di primo partito della famiglia socialista europea. E quindi con un alto peso specifico nella trattativa per la successione di Barroso alla presidenza della Commissione europea.

- Il primo obiettivo è allentare il cappio del 3% - avverte il vicepresidente vicario, Gianni Pittella, che dalla prossima settimana sostituirà ad interim Martin Schulz, che si è ritagliato il ruolo di negoziatore con Herman Van Rompuy per gli S&D. La prossima settimana il tedesco sarà eletto capodelegazione pro-tempore. Finita la fase negoziale, gli italiani del Pd avranno nel mirino posizioni importanti nelle Commissioni principali, ma anche il ruolo di presidente della delegazione S&D e dell'intero Parlamento europeo.

## CORRUZIONE

## Il Governo prepara la stretta

ROMA - Autoriciclaggio, falso in bilancio, Daspo a politici e imprenditori corrotti: il governo stringe su un pacchetto riforme anti-corruzione che, sull'onda degli scandali Expo e Mose si fa di giorno in giorno più urgente. L'intelaiatura degli interventi che il governo si appresta a mettere nero su bianco è già a buon punto e potrebbe approdare già nel Consiglio dei ministri immediatamente successivo a quello che venerdì varerà il dl sull'Expo.

I tempi, insomma, si preannunciano stretti, anche perché sono in tanti a chiedere un giro di vite a Matteo Renzi, a partire dal vicepresidente del Csm Michele Vietti che ieri, con riferimento anche al dl sull'Expo, inoltra il suo appello: "basta annunci". E agli annunci il governo presto farà seguire i fatti. Intervendendo alla manifestazione 'Left Wing', organizzata dai Giovani Turchi Pd, il responsabile della Giustizia, Andrea Orlando, spala via ogni dubbio e sottolinea come, sul tema della corruzione, i "punti deboli del sistema legislativo siano autoriciclaggio e falso in bilancio, metodo attraverso il quale si fa provvista della tangente".

E' lì che il governo interverrà, non solo con quel Daspo verso i corrotti più volte evocato dal premier Renzi, ma introducendo il reato di autoriciclaggio e reintroducendo quello di falso in bilancio. Oltre ad un inasprimento delle pene per corruzione e concussione.

- Non esiste la bacchetta magica - ammette il guardasigilli tornando anche sulla volontà dell'esecutivo di allungare i termini di prescrizione e precisando come le norme sulla prevenzione della 'Severino' "siano buone ma non lo sappiamo", non essendo state applicate. Resta da vedere come i provvedimenti del Cdm si intersechino con il ddl Anticorruzione che sarebbe dovuto approdare in Aula al Senato nei prossimi giorni. L'esame dell'Aula, tuttavia, oggi è stato rinviato all'ultima settimana di giugno dalla Conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, col solo voto contrario del M5S. Si attenderà, quindi, il pacchetto di norme del Governo, per vedere poi come far 'dialogare' i due testi.

Sui provvedimenti attesi dall'esecutivo peraltro interviene anche il presidente del Senato Pietro Grasso.

- Dare a magistratura e politica gli strumenti giuridici perché i responsabili siano effettivamente puniti senza che intervenga la prescrizione e agire sulla prevenzione a livello amministrativo - è l'invito lanciato da Grasso, che aggiunge:

- Su questo potrebbe fare un grande lavoro il mio ex collega Cantone.

Particolarmente duro, inoltre, il numero uno di Confindustria Giorgio Squinzi, che propone un Daspo anche per gli imprenditori "costretti" a cedere alla corruzione. E proprio il numero uno dell'Authority Anticorruzione, Raffaele Cantone, si appresta, venerdì, a ricevere quei poteri straordinari da mettere in campo sui lavori dell'Expo. Il dl dovrebbe riconoscere all'Authority sia un potere sanzionatorio che un potere ispettivo ma al momento sembra esclusa l'assegnazione dei poteri di revoca degli appalti. Una cosa, tuttavia, appare certa. Il provvedimento sull'Expo si farà, tra meno di 72 ore l'appello di Vietti avrà una risposta concreta.

*Botta e risposta tra il presidente della Lombardia e il premier. Renzi: "Nonostante gli scandali che lo stanno investendo, l'Expo di Milano deve essere l'occasione per l'Italia di raccontare se stessa perchè l'Italia è più grande delle cose negative che vengono dette"*



## Expo: Maroni: "Rischio di non finire le opere" Renzi: "No ai professionisti del pessimismo"

Bianca Maria Manfredi e Igor Greganti

### Giallo su Dall'Oglio, la Farnesina smentisce contatti

BEIRUT - Padre Paolo è vivo. Sappiamo dove si trova. Sappiamo che una "delegazione italiana" lo ha incontrato: così uno dei megafoni in Libano dell'asse siro-iraniano ha contribuito al supplizio di voci che, in modo sempre più insistente e contrastante, si accavallano da mesi sulla sorte del gesuita italiano scomparso nel nord della Siria quasi un anno fa.

L'origine della presunta notizia odierna è il quotidiano libanese al Akhbar, portavoce delle istanze del movimento sciita filo-iraniano Hezbollah, che dice di combattere i qaedisti in Siria a fianco delle truppe del regime del presidente Bashar al Assad. Quest'ultimo, dopo esser stato "rieletto" nei giorni scorsi, si propone ora con maggior forza di prima come il più affidabile protettore dei cristiani in Medio Oriente e come il miglior pompiere dell'incendio qaedista che investe ormai un'ampia zona dalla Mesopotamia all'Oronte.

Il giornale di Beirut, senza citare alcuna fonte, afferma che un mese fa "una delegazione italiana ha incontrato" il religioso alla presenza dei suoi rapitori e ha avuto con lui un colloquio di circa due ore.

Alla Farnesina e all'intelligence italiana un tale incontro non risulta. La famiglia di Dall'Oglio e la Curia generalizza dei gesuiti affermano di non poter né confermare né smentire perché non hanno alcuna novità sulla vicenda del prete romano.

te del Csm Michele Vietti, "sarebbe bene passare dalle parole ai fatti". Maroni si è detto fiducioso ma "andando avanti così - ha avvertito - se passano questa settimana e la prossima" il rischio è di non fare in tempo.

- Polemiche inutili - secondo il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, che ha

deleghe ad Expo.

Il decreto, ha assicurato il ministro della Giustizia Andrea Orlando, andrà in Consiglio dei Ministri venerdì prossimo.

- Credo che Maroni debba star tranquillo - ha commentato -, magari se si fosse agitato prima forse più occhi avrebbero potuto evitare

di mandare Cantone dopo. Nessuno intende fare una brutta figura internazionale. Secondo Renzi l'esposizione è un'opportunità "per mostrare un Paese migliore di come spesso lo si racconta".

- Non possiamo essere il Paese che realizza il 'grandioso' risultato di consegnare opere incomplete o connotate dalla corruzione - ha sintetizzato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Intanto, sul fronte dell'inchiesta i pm Claudio Gittardi e Antonio D'Alessio hanno dato parere negativo alle istanze di scarcerazione presentate dalle difese dell'ex manager Expo Angelo Paris e dell'imprenditore Enrico Maltauro, arrestati più di un mese fa assieme ai presunti "organizzatori" della "cupola", l'ex funzionario Pci Primo Greganti, l'ex parlamentare Dc Gianstefano Frigerio e l'ex senatore Pdl Luigi Grillo. I due hanno reso ampie confessioni e fornito riscontri all'ipotesi accusatoria ma, da quanto si è saputo, gli inquirenti hanno detto no alla scarcerazione perché ci sono ancora aspetti da chiarire e alcune risposte non li hanno convinti, in particolare in relazione alla presunta gara truccata per le "architetture di servizi" dell'Expo. Il gip Fabio Antezza dovrebbe pronunciarsi sulle istanze oggi.



## ALITALIA

## Lupi avverte i sindacati: "Senza Etihad si chiude"

ROMA - Senza Etihad Alitalia chiude. E' questa l'alternativa allarmante con cui il ministro dei trasporti Maurizio Lupi avverte soprattutto i sindacati alla vigilia dell'incontro con il Governo. Ma il monito è rivolto a tutti gli attori in campo affinché ciascuno si assuma la propria responsabilità in un momento particolarmente delicato: resta ancora da chiudere infatti la trattativa con le banche sul debito, giovedì si apre il tavolo sugli esuberanti con i sindacati e venerdì è il giorno decisivo per capire se dal cda Alitalia arriverà la via libera definitiva alle richieste di Etihad. - La scelta è tra una prospettiva di crescita oppure la chiusura - ha detto chiaramente Lupi, sottolineando che con l'accordo Alitalia-Etihad "per la prima volta, si discute di progetto industriale di rilancio". Un messaggio rivolto soprattutto ai sindacati, che hanno in mano la palla della partita degli esuberanti, e dai quali il ministro si aspetta responsabilità:

- I sindacati hanno dimostrato grande responsabilità, sono sicuro che continueranno. Gli strumenti ci sono, nessuno si assumerà la responsabilità di far fallire l'accordo. Proprio per non rischiare sorprese durante

la trattativa azienda-sindacati, che inizia domani, Lupi e il ministro del lavoro Giuliano Poletti hanno convocato i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. L'incontro, previsto in un primo tempo ieri, è stato spostato per motivi organizzativi a oggi.

Sul tavolo verrà sicuramente portato il Piano di Etihad, che il ministro Lupi vuole "giudicare insieme per vedere se è occasione di rilancio: se sì - sostiene - dobbiamo correre per chiudere l'accordo". Ma coi sindacati verrà sicuramente affrontato anche il tema esuberanti, dopo che l'a.d. di Alitalia ha confermato l'uscita di 2.200 persone senza il ricorso di cig a rotazione o solidarietà. Numeri che però, osserva il ministro Lupi, non sono ancora definitivi: il numero degli esuberanti "andrà approfondito", perché bisogna capire se gli 800 lavoratori in cig a zero ore da quattro anni "rientrano in quella cifra o sono in più".

Secondo Lupi, su questo c'è "un buono spazio di lavoro". I sindacati, da parte loro, fanno sapere che l'incontro odierno è solo "interlocutorio": prima di discutere delle ricadute occupazionali è necessario che l'azienda spieghi qual è il piano industriale, ha osservato Angeletti, rassicurando comunque sul fatto che "il sindacato lavora per salvare l'azienda". Da parte sua il segretario della Cgil, Susanna Camusso, ha detto:

- Non si capisce quale sia il piano di sviluppo di Etihad. Forse, se ci sono esuberanti c'è un'idea di taglio. Noi pensiamo ci siano strumenti per dividere il lavoro senza tirare fuori nessuno.

Più cauto il leader della Cisl, Raffaele Bonanni che chiede "responsabilità da parte di tutti". Il confronto vero è dunque rimandato a domani, quando Del Torchio illustrerà formalmente i numeri del Piano alle sigle di categoria. Intanto Poste, secondo azionista di Alitalia con il 19,48%, ha portato in cda il dossier sul negoziato con Etihad e il nuovo a.d. Francesco Caio ha avvertito che "ogni ulteriore investimento sarà valutato sulla base di un'attenta analisi dei ritorni economici e finanziari associati al piano industriale" e ha ribadito che l'interesse del Gruppo nell'avio linea "è legato alle sinergie industriali e commerciali, soprattutto nel settore della logistica".

Mentre Piero Fassino ha delineato un piano per far fronte all'emergenza la titolare della Difesa, Roberta Pinotti, ha lamentato: "La Difesa non ce la fa più a sopportare da sola tutto il peso dell'operazione Mare Nostrum"



## Immigrazione, scenario 2014: un tetto di almeno 100mila arrivi

Massimo Nesticò

ROMA - Gli scenari tratteggiati dal Viminale indicano un tetto di almeno 100mila migranti che potrebbero arrivare in Italia in tutto il 2014, quando a metà anno è stata già superata quota 50mila. Numeri di cui tenere conto quando si andrà dal ministero dell'Economia per chiedere le risorse. Il punto è stato fatto in un incontro tra il ministro dell'Interno, Angelino Alfano ed una delegazione dell'Anci guidata dal presidente Piero Fassino, che ha delineato un piano per far fronte all'emergenza. Mentre la titolare della Difesa, Roberta Pinotti, ha lamentato: - La Difesa non ce la fa più a sopportare da sola tutto il peso dell'operazione Mare Nostrum. Se deve continuare bisogna inserirla nel decreto missioni.

Bisogna sbloccare al più presto nuove risorse, dunque. Nel 2011, anno record con 63mila arrivi sulle coste italiane, c'era lo stato di emergenza per "le attività di contrasto e di gestione dell'afflusso di extracomunitari". Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli fu nominato commissario delegato e furono stanziati oltre 700 milioni di euro. Una cifra che quest'anno potrebbe non bastare, tenendo conto dei costi del "dossier" immigrazione: 30-35 euro al giorno per vitto ed alloggio dei migranti accolti nei centri; nove milioni e mezzo al mese per i pattugliamenti di

### Napolitano: "Abbandonare gli schemi del passato"

ROMA - Un secondo mandato al Quirinale strettamente legato al percorso delle riforme che il Paese chiede con sempre maggior forza. Un "temporaneo prolungamento" che il presidente della Repubblica esercita, "fermamente e rigorosamente e nell'interesse del Paese". Giorgio Napolitano conferma ancora una volta che il suo bis al Colle è temporaneo e ancora una volta lega la sua permanenza alla presidenza della repubblica alle riforme, a partire da quelle istituzionali.

Naturalmente il capo dello Stato non fornisce date o riferimenti ma ieri è stato proprio lui a riprendere il tema del suo mandato per rendere pubblico un nuovo pressing a Governo e Parlamento affinché non si perdano in "sterili inconcludenze". Occasione per la puntualizzazione presidenziale è stata - un po' a sorpresa - la consueta cerimonia per i David di Donatello nel salone delle feste del Quirinale. Tra registi, attori e varie celebrità del mondo del cinema (superstar dell'evento Sofia Loren con la quale c'è stato un garbato scambio di complimenti), Napolitano ha mostrato di non aver perso di vista la strada tortuosa che dovrebbe portare alla fine del bicameralismo perfetto.

- L'interesse del Paese suggerisce cambiamenti e riforme in molti campi, anche riforme istituzionali - premette senza tanti giri di parole passando subito al sodo.

Mare Nostrum; più i costosi voli di trasferimento interni e quelli di rimpatrio nei Paesi di origine. Alfano, al termine dell'incontro con l'Ance ha riferito che si sta predisponendo "insieme a sindacati e Regioni un piano per accogliere quelli che hanno il diritto di asilo e per espellere quelli che non ce l'hanno".

- Servono soldi per Mare Nostrum - afferma -. Siamo

stanchi, l'Europa non ci sta dando quelle risposte che aspettiamo. L'operazione deve concludersi, non domattina, ma dobbiamo individuare una via d'uscita. Non può continuare in eterno.

Da parte sua, Fassino ha spiegato che il Piano "è un accordo-quadro che verrà ratificato giovedì nell'ambito delle Conferenze Stato-Regioni ed Unificata". Esso pre-

vede "l'accoglienza di primo impatto gestita dal ministero dell'Interno in collaborazione con gli enti territoriali; l'identificazione delle persone raccolte da parte degli enti regionali e comunali; lo smistamento nei Comuni con disponibilità di spazio".

- Quanto alle risorse - ha aggiunto - a partire dalle prossime ore il ministero dell'Interno e quello dell'Economia troveranno un accordo, serve una cifra adeguata, ma il costo complessivo di questa emergenza non può continuare a pesare soltanto sui Comuni.

E imperversa la polemica politica. Oltre alla Lega e a Forza Italia, anche dall'Ncd di Alfano sono partiti strali contro Mare Nostrum.

- E' una missione - secondo Renato Schifani - che ha richiesto al nostro Paese negli ultimi otto mesi uno sforzo umano, professionale ed economico di assoluto rilievo. L'Italia non potrà però continuare a lungo a sopportare da sola, con generosità e senso di solidarietà, questi enormi sacrifici.

Per i presidenti delle commissioni Esteri di Senato e Camera, Pier Ferdinando Casini e Fabrizio Cicchitto, "il monito del ministro Alfano su Mare Nostrum è giusto: così non si può andare avanti. Aspettiamo il Governo nelle prossime ore in Parlamento per sciogliere un nodo non più rinviabile".

## USA 2016

Gaffe di Hillary:  
"Fui povera".

## E il web si scatena

NEW YORK - Hillary Clinton non è ancora scesa in campo per la Casa Bianca. Ma qualcuno, a partire dall'autorevole Washington Post, parla già della prima gaffe della campagna presidenziale per il 2016. E sì, perché le parole pronunciate dall'ex segretario di Stato americano in un'intervista alla Abc si sono trasformate in un boomerang, proprio nel giorno del lancio ufficiale del suo libro di memorie, "Hard Choices" (Scelte difficili). Un evento in grande stile, che ha attirato molte centinaia di persone alla libreria "Barnes and Nobles" di Union Square, a New York, e che in molti leggono come il primo passo di un lungo percorso che potrebbe riportare l'ex first lady all'indirizzo più prestigioso di Pennsylvania Avenue.

Le frasi incriminate sono quelle in cui Hillary lamenta come, una volta lasciata la Casa Bianca, lei e il marito, l'ex presidente Bill Clinton, si ritrovarono in bolletta, pieni di debiti. Colpa anche delle spese legali per risolvere l'affare Lewinsky.

- Non avevamo soldi per pagare il mutuo della casa e per pagare l'università a nostra figlia Chelsea - ha raccontato.

Non l'avesse mai fatto. E se i repubblicani sono partiti subito all'attacco accusandola di essere fuori dalla realtà e di vivere in una bolla, sui social media si è scatenata l'ironia di molti. Una feroce presa in giro che soprattutto su Twitter ha visto protagonista assoluto nelle ultime 48 ore l'hashtag #HillarysSoPoor (Hillary è così povera...). Una vera e propria ondata di reazioni negative. E anche un pò di indignazione, come quella di chi sottolinea che il mutuo pagato dai Clinton era per le loro proprietà milionarie.

Insomma, un putiferio che la probabile futura candidata alla Casa Bianca non immagina, nonostante nel corso dell'intervista si sia forse accorta di essere andata oltre, ed abbia cercato di correggere il tiro.

- Mi lasci chiarire - ha detto all'intervistatrice - che io so valutare ed apprezzare quanto dura sia la vita per molte famiglie americane al giorno d'oggi. E io e Bill ovviamente siamo stati benedetti nella nostra vita, anche se abbiamo sempre lavorato duramente per tutto ciò che abbiamo ottenuto.

Ma la frittata era ormai fatta. Anche perché Hillary è andata in difficoltà quando le è stato chiesto di commentare la "parcella" d'oro - 200.000 dollari, circa 5 volte lo stipendio annuo di un lavoratore medio - che incassa ad ogni discorso che tiene.

- Bene - ha risposto visibilmente piccata - mettiamola così: credo che tenere discorsi per soldi sia una cosa di gran lunga migliore che essere legata a qualche gruppo privato o a una grande azienda come fa molta gente che lascia la vita pubblica. I media però non fanno sconti, e conti alla mano sostengono che da quando Hillary ha lasciato il Dipartimento di Stato nel 2013, ha già guadagnato più di 5 milioni di dollari nel ricco circuito dei "discorsi". A cui si aggiungono i 17 milioni del marito Bill. Intanto, nel suo libro Hillary cita anche Silvio Berlusconi, ricordando in particolare due episodi. Il primo del dicembre 2010, al vertice dell'Osce ad Astana, in Kazakistan, quando l'ex premier italiano era furioso con gli Usa per i giudizi dati su di lui da alcuni diplomatici su documenti riservati rivelati da Wikileaks. Il secondo del marzo 2011, quando il Cavaliere - definito un alleato chiave - minacciò di negare le basi italiane per i raid contro la Libia di Gheddafi, furibondo per l'intenzione dell'ex presidente francese Nicolas Sarkozy di bombardare unilateralmente il Paese arabo.

*Il nuovo presidente d'Israele è stato eletto in una competizione segnata da un'aspra battaglia preelettorale con grandi colpi di scena. 5 i candidati*



# Finisce l'era Peres, eletto il 'falco' Rivlin

Massimo Lomonaco

GERUSALEMME - Pronostico rispettato: l'ex speaker del parlamento Reuven Rivlin del Likud è stato eletto (con 63 voti), al secondo scrutinio, decimo presidente di Israele, sconfiggendo Meir Shitrit, alfiere del centro. Nella carica che è stata di Shimon Peres - Nobel per la pace, convinto e storico fautore del dialogo e della pace - subentra così un uomo cresciuto invece nella destra israeliana, dallo stretto e imparziale rigore istituzionale nei confronti di ogni partito (arabi compresi) ma - secondo molti analisti - dalle forti rigidità, almeno fino ad ora, nei confronti dello stato palestinese e della controparte. È vicino ai coloni.

Uno scenario - se sarà confermato - con il quale si dovrà confrontare la comunità internazionale e che avviene in un frangente molto delicato segnato dal grande freddo con Israele a causa del gradimento alla riconciliazione palestinese tra Fatah e Hamas. Se la carica di presidente in Israele è certamente priva di reale contenuto politico, è innegabile però che Shimon Peres abbia caratterizzato il mandato settennale - grazie al suo passato e presente di padre della patria - di guida morale del paese. Una voce, quella di Peres, risuonata forte e chiara - e spesso in contrasto con il premier Benyamin Netanyahu - a favore di una visione fortemente ancorata ad Israele, ma anche dell'altro: in questo caso i palestinesi.

Rivlin (74 anni) è stato elet-

## Il Papa in Sri Lanka dal 13 al 15 gennaio

CITTA' DEL VATICANO - Mancavano le date e ora ci sono anche quelle. Dal 13 al 15 gennaio del prossimo anno, papa Francesco sarà in visita nello Sri Lanka, prima tappa del suo secondo viaggio in Asia, nel quale si recherà poi nelle Filippine. Ad annunciarlo è stato il cardinale Malcolm Ranjith, arcivescovo dell'ex capitale Colombo, citato dalla stampa singalese.

Il viaggio nei due Paesi asiatici seguirà quello che il Pontefice farà in Corea del Sud dal 13 al 18 agosto prossimi. Era stato lo stesso papa Francesco a parlare recentemente della tappa di due giorni in Sri Lanka e di quella nelle Filippine, senza però indicare date precise e dettagli.

- Rispetto all'Asia ci sono in programma due viaggi: questo in Corea del Sud per l'incontro dei giovani asiatici, e poi, a gennaio prossimo, un viaggio di due giorni nello Sri Lanka e poi nelle Filippine, nella zona che ha subito il tifone - ha detto Bergoglio ai giornalisti durante il volo di ritorno dalla Terra Santa.

to con grande rapidità in una competizione che - come mai prima di ora - ha contato ben cinque candidati e segnata da un'aspra battaglia preelettorale con grandi colpi di scena. Uno dopo l'altro, sono caduti alcuni accreditati per il dopo Peres: a cominciare da Silvan Shalom, autorevole uomo di spicco del Likud, risucchiato via dalla competizione per lo svelamento di un presunto abuso sessuale in anni passati, infine prescritto. Poi, a poche ore dal voto, è toccato a Benyamin Ben Eliezer, candidato dei laburisti, costretto all'auto-ritiro per la contestazione da parte dei giudici di presunte irregolarità fiscali per centinaia di migliaia di dollari nell'acquisto di un appartamento.

Rivlin - che ha penato a lungo per avere l'appoggio di Netanyahu dopo il litigio sulla sua mancata rielezione a presidente della Knesset - si è trovato infine di fronte quattro concorrenti: i due centristi Meir Shitrit e Dalia Yitzik, l'indipendente, ex giudice della corte suprema, Dalia Dorner e il Nobel per la chimica Dan Schechtman. Al primo voto - dove occorreva la maggioranza più uno dei 120 voti disponibili - sono rimasti solo Rivlin con 44 preferenze e Shitrit con 31: destra contro centro.

Alla seconda tornata - in cui bastava la semplice maggioranza dei votanti - l'ex presidente della Knesset ha prevalso per dieci voti su Shitrit: un parlamento quasi diviso a metà. E' possibile - hanno sostenuto i media - che

sul candidato del centro siano confluite le indicazioni avute in precedenza da Yitzik, come lei stessa ha caldeggiato.

Su Rivlin si è invece compattata tutta la destra, nonostante i dinieghi in partenza del potente ministro degli Esteri Avigdor Lieberman, leader del nazionalista "Israel Beitenu", ma forse anche di una parte del centro e dei laburisti. Non a caso proprio l'ex capo del partito Shelly Yachimovic ha sempre detto di sostenere Rivlin.

- Da oggi in poi - ha promesso il nuovo presidente - non sarò più un uomo del mio partito, il Likud, ma un uomo di tutto il popolo. Mi levo di dosso i panni dell'uomo politico. La mia residenza - ha aggiunto - sarà aperta a tutti: dalla destra nazionalista all'estrema sinistra.

Netanyahu, insieme a tutta la destra, ha esultato per l'elezione. - Una vittoria del Likud - ha tuonato -, del campo nazionale. Mi attendo - ha aggiunto - una cooperazione con il presidente eletto per l'unità del popolo di Israele e dei cittadini di Israele. Guardanga la dirigenza palestinese

- Siamo abituati a giudicare i politici israeliani per quello che fanno e non - ha detto il ministro dell'Economia Mohammed Shtayyeh - per la posizione che occupano.

Ma al tempo stesso ha sottolineato che Rivlin "è stato eletto tra le fila di una formazione politica di destra che rifiuta la pace e supporta l'occupazione della Palestina".





Il nostro quotidiano

# Salute



Il nostro quotidiano

12 | mercoledì 11 giugno 2014

La meta de la Fundación de Amigos del Niño con Cáncer con el lanzamiento de la campaña es recaudar, en cuatro meses, más 60 mil gotas de donativos

## Una "gota de ayuda" puede salvar muchas vidas

Berki Altuve

CARACAS- El cáncer infantil es cada vez más frecuente en los países de Latinoamérica. Cada año se diagnostican más de 27 mil casos de cáncer en niños menores de 14 años en la región y se estiman unas 10 mil muertes a causa de esta enfermedad. Hasta los momentos, no hay ninguna cura contra los diferentes tipos de cáncer. Y los costos para contrarrestar la enfermedad son muy altos. Es por ello que en el mundo hay organizaciones que se encarga de ayudar a personas que padecen esta enfermedad.

En Venezuela, existen diversas Fundaciones que ayudan a muchas familias, como la Fundación Amigos del Niño con Cáncer, que lleva 30 años ofreciendo una valiosa ayuda a numerosos niños y jóvenes con cáncer de escasos recursos. En el marco de sus 30 años de trayectoria y ante la imperiosa necesidad de obtener mayores recursos económicos. Inicia- ron desde el 01 de junio su



campaña de recolección de fondos "Gotas de Ayuda". Esta campaña invita a las personas a donar "Gotas de Ayuda" por un valor de Bs. 50 cada una, las cuales pueden ser donadas mediante tarjeta de crédito o de débito ingresando a [www.gotasdeayuda.com](http://www.gotasdeayuda.com). También podrá realizarse a través de transferencias o depósito bancario. La meta es recaudar, en cuatro meses, más 60 mil gotas

las cuales permitirán a la fundación continuar cumpliendo con su misión.

Mishka Capriles de Rodríguez, Presidenta de la Fundación Amigos del Niño con Cáncer, destacó "Este año cumplimos 30 años de labor ininterrumpida brindando a los niños con cáncer una mejor calidad de vida. Es por ello que hemos decidido celebrarlo con esta innovadora campaña que busca aprovechar

las ventajas de la tecnología para poder recaudar los fondos que requerimos para cubrir los medicamentos y tratamientos que suministramos anualmente a más de 1.300 niños y jóvenes de todo el país que padecen cáncer y que son atendidos en nuestra fundación".

"Los niños con cáncer no esperan, y es por ello que hemos buscado brindar esta innovadora forma de recaudación para facilitar la donación de estos fondos que son tan necesarios para continuar brindando ayuda a nuestros niños. Estamos seguros que juntos podremos convertir estas miles de "Gotas de Ayuda" en un río de esperanza para cambiar la historia de muchos niños y jóvenes", recalzó Pilar Rodríguez de Mieres, Directora Ejecutiva de la Fundación Amigos del Niño con Cáncer.

La tierna sonrisa de un niño es el mejor regalo que nos puede dar la vida. Cultivémosla solo oborgándoles una simple "gota de de ayuda".

### NOVEDADES

Lanzan nueva línea para el cuidado de la piel de bebés y mamás



La empresa Biomana Cosmética introduce en el mercado venezolano la línea de productos Mustela®, enfocada en el cuidado de la piel de bebés, mujeres embarazadas y nuevas mamás los cuales están compuestos de un altísimo porcentaje de ingredientes de origen natural que combinan calidad, seguridad y eficacia, en función de las necesidades cambiantes de la piel durante cada una de estas etapas de la vida.

Mustela lanzó su página web: [www.mustela.com.ve](http://www.mustela.com.ve), la cual llega con información de interés para todas las mujeres que planean tener bebés, embarazadas y las que ya tienen hijos; en un espacio donde encontrarán noticias, consejos, productos y otros contenidos de gran utilidad para su cuidado responsable.

La marca cuenta con cuatro líneas: **Mustela 9 meses:** para mejorar la calidad de la piel de la mujer embarazada y después de dar a luz. **Mustela Bebé:** para fortalecer y preservar sana la piel de los recién nacidos, bebés y niños. **Mustela Protección Solar:** para proteger la piel normal o intolerante de bebés y niños del sol. **Mustela Dermo-Pediatría:** para tratar las causas y síntomas de problemas de la piel de los recién nacidos, bebés y niños.

### Tiempos de consentir a Papá

Tu padre puede ser ejecutivo, deportista, humorista, trabajador e, incluso, muy activo en el hogar. El hombre de la casa es muchas cosas, pero sobre todo te protege y siempre quiere lo mejor para ti, por eso, ahora te toca cuidar de tu héroe.

Regálale algo distinto en su día. Obsequiale una loción que mantenga su piel hidratada en combinación con la Crema de Talones Agrietados que contiene Manteca de Karité y Gel de Aloe Vera, que le dará alivio, suavidad e hidratación a sus pies cansados, luego de una dura jornada de trabajo.



### FRAGANCIA

## Acqua Di Gio la fuerza del mar y el hombre

CARACAS- Pantelleria, una isla italiana, inspiró desde la profundidad del Mar Mediterráneo las notas olfativas que sirven de base

para la creación de esta fragancia que al combinarse con el cítrico de la bergamota, el caqui y la esencia de cedro generan un aroma

fuerte y cautivante. Elementos terrestres y marinos que permiten percibir a un individuo excepcional que usa ACQUA DI GIO.



ACQUA DI GIO es perfecta para el caballero cuyo ritmo de vida está marcado por sus anhelos, deseos e impulsos. Es una fragancia de libertad llena de viento y mar, donde la personalidad masculina toma protagonismo. Armani considera que también representa la armonía y el bienestar consigo del hombre plenamente realizado.

### Nuevos sachets de Pond's

Pond's lanza una nueva presentación de sus cremas de siempre Clarant B3 (aclaramentadora) y Rejuveness (fórmula antiedad), en sachet o almohadilla de 10 gr.

"Sabemos que el cuidado del rostro tiene un lugar especial en los hábitos de belleza de nuestras mujeres, y Pond's quiere llegar a todas. Con esta nueva presentación garantizamos la misma calidad y tecnología que caracteriza nuestras cremas faciales, en un empaque más económico que pueden llevar a todas partes, para no descuidar la rutina y lucir siempre radiantes", destacó Michele Bovy, gerente de división para la categoría Cuidado Personal y del Hogar de Unilever Andina Venezuela.

La nueva presentación está ahora más cerca de los hogares de las venezolanas, ya que se expende en tiendas, abastos y bodegas. "Se trata de un canal de ventas que queremos reforzar para Pond's. Tenemos una presentación que estamos seguros es la más apropiada para este canal y que está siendo apoyado por una campaña comunicacional que le dará mayor visibilidad a la marca", agregó Bovy.



### Fundarmacia renueva página web y relanza su twitter

La Fundación de Farmacias Sociales de la Industria Farmacéutica -Fundafarmacia, renovó su página web, pero no solo eso, además relanzó su twitter @Fundafarmacia.

Al acceder al site <http://www.fundafarmacia.com/>, el visitante puede hacer clic en la sección "Productos" para acceder al buscador, y allí escribe el nombre del fármaco que está necesitando, para informarse sobre dónde es ubicable dicha medicina en la red de establecimientos de Fundafarmacia.

RIF.: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

# MODA



Il nostro quotidiano

13 | mercoledì 11 giugno 2014



## Gli anni '60: la contestazione e il Twiggy Style

Gli anni '60 sono un periodo di profondo rinnovamento della società: nella moda, poi, convivono moltissimi stili, tra i quali spicca quello della modella Twiggy, vera e propria icona dell'epoca. Sono gli anni in cui il mondo occidentale cambia radicalmente faccia, è il decennio in cui i giovani insorgono e propongono nuovi modelli di vita, contrari e antitetici all'imperante società dei consumi. Gli anni '60 sono il periodo delle contestazioni studentesche, della rivendicazione della libertà negata e della strenua opposizione alla guerra. Il variegato universo dello stile raccoglie gli spunti e crea tendenze così diverse tra loro da apparire contrarie al concetto stesso di moda che, dagli anni '60 in poi, acquista una doppia valenza: non più intesa solamente come hau-

te couture, da questo decennio in poi sono i giovani a creare il proprio stile e, rinnegando il passato, danno vita a look nuovi e provocatori. Ecco perché nel corso degli anni '60 convivono tra loro sono moltissimi stili: si passa da quelli influenzati dalla musica (è il periodo dei Beatles e dei Rolling Stones), al look dei "contestatori" (jeans lisi, scarpe da tennis, maglioni lisi ed eskimo o montgomery come giacca invernale). Esiste, quindi, un "canone" in moda? Per quanto riguarda la moda donna, è sufficiente fare un nome per comprendere gli stilemi degli anni '60: Twiggy Lawson. E' stata lei che, scelta da Mary Quant, ha lanciato la minigonna, must have dell'epoca e irrinunciabile capo d'abbigliamento nei decenni a seguire. Come vestirsi per ricrea-

re lo stile "Twiggy" Gli anni '60 sono il decennio del casual e delle gambe scoperte: ecco perché devi prediligere abiti corti e a sacco, dalla forma trapezoidale e senza punto vita. Scegli colori sgargianti e osa con le stampe: negli anni '60, infatti, i pattern dei vestiti sono spesso optical, geometrici e dalle linee ben definite. Se i vestiti non sono nelle tue corde, puoi scegliere di indossare una minigonna, accompagnata da camicie trasparenti d'estate e maglioni a collo alto d'inverno. Puoi anche scegliere di indossare la cosiddetta Skinny Rib, maglia aderente a costine che lascia la parte superiore del corpo, inventata ancora una volta da Mary Quant. Trucco e parruccho: Grandi protagonisti degli anni '60 sono gli occhi: abbandonato il rossetto rosso, le tendenze

del make up puntano a ricreare un effetto bambola con occhi appariscenti e spesso eccessivi. Ecco perché nella tua trousse non deve mai mancare l'eyeliner e il mascara che, rigorosamente neri, rappresentano la vera essenza dell'epoca. Ancora una volta a fare tendenza è il make up di Twiggy: prendi spunto dalle foto d'epoca per ricreare un make up smaccatamente anni '60!

Per quanto riguarda i capelli, invece, sono da prediligere i tagli alla maschietta molto corti, oppure i caschetti con la frangia. Tipici dell'epoca sono anche i capelli cotonati raccolti sotto una fascia o la classica coda di cavallo.

**Fuente**  
<http://www.deabyday.tv/bellezza-e-stile/stile/guide/3863/Gli-anni-60-la-contestazione-e-il-Twiggy-Style.html>

PASARELA 360  
PASARELA360.COM

SOMOS LA PLATAFORMA DE REFERENCIA DE LA MODA LATINOAMERICANA

PASARELA 360 Shop  
TU MALL PRIVADO

PASARELA360SHOP.COM